

WORKSHOP 05

ARGENTA-RIDRACOLI

RAPPORTO DI SINTESI

I partecipanti

Il workshop di 2005 ha visto la partecipazione di 16 ecomusei (o gruppi impegnati nella costituzione di ecomusei) provenienti da cinque paesi (Italia inclusa) e da 9 regioni italiane.

Altri 3 ecomusei italiani, uno francese e uno olandese hanno rinunciato a partecipare nei giorni immediatamente precedenti il workshop, a causa del sommarsi di molti impegni.

Complessivamente la partecipazione quantitativa è paragonabile a quella dell'anno precedente, ma vanno rilevate due novità

- Da tre regioni italiane coinvolte (Piemonte, Trentino e Toscana) si passa a 9
- Circa la metà dei partecipanti non era presente al workshop dell'anno precedente.

I risultati

La giornata del 16, ad Argenta, è stata dedicata all'analisi dei risultati degli 8 tavoli di lavoro. I rapporti dei tavoli hanno evidenziato forti sovrapposizioni, come atteso, fra gli otto temi affrontati. In particolare:

Ricerca. Emergono tre aspetti, ricerca come opportunità (occasione per iniziative), come confronto (per sapere se si sta agendo in modo opportuno), come circuito (di persone e di idee, all'interno del quale è utile muoversi).

Training e didattica. Vi è un modello formativo emergente che comprende

- Alfabetizzazione (imparare facendo, ...)
- Formazione professionale su diversi livelli
- Formazione di soggetti specifici (imprenditori, artigiani, ...)
- Didattica scolastica

Uno dei problemi maggiori è l'assenza di formatori adeguati.

Partecipazione. Si è sottolineato il suo ruolo centrale, forse tanto centrale da renderlo un approccio trasversale a tutte le singole attività dell'ecomuseo. Si sottolinea anche come la partecipazione non sia solo una questione di numeri, ma anche di qualità.

Attività sostenibili. Forse è un tema prematuro per molti ecomusei. Sussiste una frattura fra aspetti culturali ed economici..

Identità. E' un tema "rischioso" e che per il momento si pensa di non approfondire.

Fundraising. Nessun risultato particolare.

Status e ruolo. Nessun risultato particolare.

Networking. Si sottolineano alcuni punti chiave ritenuti necessari: website, una guida degli ecomusei, un database delle competenze e delle risorse disponibili.

E' stata anche sottolineata la necessità di confrontarsi col problema delle altre reti che riuniscono soggetti che, anche se non utilizzano il termine ecomuseo, si occupano di temi o usano approcci analoghi.

Nella giornata del 17 giugno, a Ridracoli, si è passati alla fase propositiva.

Le proposte si sono articolate lungo due assi: quello focalizzato sugli attori (gli ecomusei) e quello focalizzato sulle azioni (le varie iniziative intraprese o da intraprendere). Nel primo caso i temi centrali ruotano attorno ad aspetti quali definizione di ecomuseo, criteri di individuazione e puntano a una definizione formale della Rete (chi rappresenta, quali ruoli). Nel secondo caso i temi ruotano attorno alle necessità espresse da parte dei Tavoli di lavoro e puntano a una definizione funzionale della Rete (cosa produce, chi se ne occupa in pratica).

Il vantaggio della prima è quello di presentare una organizzazione più autorevole e riconoscibile, ma con il rischio di un appesantimento burocratico. Il vantaggio della seconda è quello di essere più orientata alla realizzazione di risultati, ma con il rischio di creare confusione nei ruoli e in definitiva di essere meno democratica (qualcuno decide comunque ma non in modo trasparente).

In sostanza è stata operata una sintesi fra i due approcci (con una maggiore enfasi dell'approccio funzionale): organizzazione funzionale, ma organizzata tenendo conto dei possibili vantaggi di una struttura, anche se di tipo "leggero". Si è comunque deciso di avviare una azione di studio per valutare la fattibilità di una associazione di tipo rappresentativo.

In particolare sono state elencate diverse azioni, ma per ognuna di esse si è deciso di individuare un facilitatore (o più di uno). Questa figura ha il compito di preparare un piano annuale (per il 2006), con tempi di realizzazione, costi, persone ed enti da coinvolgere, risultati attesi e (al termine) una valutazione del risultato raggiunto.

Le azioni sono individuate sono le seguenti:

RICERCA

learning journey

griglie di auto-valutazione

FORMAZIONE

pacchetto didattico

programma "ideale" di formazione per un ecomuseo

PARTECIPAZIONE

carovana di campi di lavoro

COMUNICAZIONE-PROMOZIONE

Mapa delle risorse

Database degli ecomusei

Guida degli ecomusei in inglese (da tradurre poi nella varie lingue)

Webpage

Esposizione itinerante sugli ecomusei

Newsletter

STATUS

Studio sulla fattibilità di una organizzazione rappresentativa

Fra tutte queste azioni alcune sono state considerate prioritarie e in particolare learning journey e website (come peraltro le attività di comunicazione in genere).

Queste sono infine le azioni per cui è stato finora reperito un facilitatore.

esposizione itinerante	Sandra Becucci (si sono già aggregati Donatella Murtas e Andrea Rossi)
pacchetto didattico	Fiorenza Bortolotti
programma "ideale" di formazione per un ecomuseo	Fiorenza Bortolotti
carovana di campi di lavoro	Giuseppe Pidello (si sono già aggregati Donatella Murtas e Fiorenza Bortolotti)
website	Robert Dulfer
database degli ecomusei	Mirko Ceccato
learning journey	Maurizio Maggi
griglie di autovalutazione	Maurizio Maggi
proposta di organizzazione rappresentativa	Michele Cozzio

Agenda 2005-2006

Si è deciso di ripetere anche per il 2006 la riunione annuale, ma spostandola verso ottobre, periodo considerato da tutti meno denso di appuntamenti.